

"E che pensieri immensi  
Che dolci sogni mi spirò le vista  
Di quel lontano mar, quei monti azzurri  
Che di qua scopro, e che varcare un giorno  
Io mi pensava, arcani mondi  
arcana felicità fingendo al viver mio"

G. Leopardi

25.10.2008

COMUNE DI CISLIANO - MILANO



*"Caro... Leonardo"*

Canovaccio teatrale di C. Bovati

**Stefania Parma – Soprano**

**Cristina Bovati - Soprano**

**Adriana Ferrando – Mezzosoprano**

**Marta Panzeri – Contralto**

**Carlo Conti – Tenore**

**Raffaella Morena – Direttore**

## *Programma*

“QUANT’E’ BELLA GIOVINEZZA”  
LORENZO DE MEDICI

“IL BIANCO E DOLCE CIGNO”  
JACOB ARCADELT

“AMARILLI”  
G. CACCINI

“FINE KNACKS FOR LADIES”  
JOHN DOWLAND

“COME AGAIN”  
JOHN DOWLAND

“AMOR CH’ATTENDI”  
G. CACCINI

“IL BALLERINO”  
GASTOLDI

“SE TU M’AMI”  
G.B. PERGOLESÌ

“TOURDION”  
FRANCIA - ANONIMO

## TRAMA

### ATTO I

La scena si apre con la prova di un'opera seria: la prima donna fa le bizze e tiranneggia tutti, esige che il dramma s'intitoli anziché Romolo ed *Ersilia*, *Ersilia e Romolo*, attirando le proteste di Dorotea, e di Guglielmo.

Mentre discutono arriva Mamm'Agata (baritono), la mamma di Luigia che rivendica subito un ruolo importante per la propria figlia.

Procolo difende sua moglie e se il titolo non lo cambiano loro non cantano!!

Corilla s'inviperisce con Mamma Agata che pretende il duetto con sua figlia, ma lei il duetto non lo canterà mai

L'ispettore, per non annullare l'opera, decide di far cantare Agata e Procolo per evitare di sospendere lo spettacolo; temendo la reazione del pubblico e di dover risarcire i danari.

Mamma Agata prova il duetto con il tenore che scappa!!!

Mamm'Agata vuole rimpiazzare il musico, Procolo farà il tenore e l'esito è catastrofico.

### ATTO II

Corilla all'inizio del secondo atto tenta di riportare i cantanti fuggiti e prova con una scena da "Le Nozze di Figaro" di W. A. Mozart, ma Biscroma non ne è convinto, offende Dorotea che esce arrabbiata!

Inizia la parte più comica dell'opera: mamma Agata vuole sostituire la prima donna e canta Assisa a piè d'un sacco.

Mamma Agata vuole offendere Corilla che arriva per provare l'aria di bravura, ma Corilla non si sposta.

Arriva la posta e Luigia trova una lettera di un'impresario che accetta la sua scrittura solo se manda al diavolo sua mamma.

In tutto questo ci mettiamo Ofelia la ballerina che cerca sempre qualcosa, ...forse cerca di cantare anche lei perché nessuno la fa ballare e infatti nella penultima scena arriva e canta!!!

Ultima scena l'impresario Prospero riporta tutti all'ordine per andare alla prova ma presi da terrore scappano tutti lasciando il palcoscenico vuoto!!!

Gentile Pubblico

Abbiamo cercato di regalarvi un'opera divertente che non si sente più da tanto tempo, proprio per salvaguardare il nostro patrimonio culturale e farlo conoscere.

Le convenienze teatrali è un'opera composta da Donizetti per una serata in suo onore e rappresentata con grande successo nel piccolo Teatro Nuovo di Napoli e poi a Milano.

E' la satira sul malcostume teatrale, che corre quasi per un secolo, a partire dal "Teatro alla moda" di Benedetto Marcello, attraverso il goldoniano "Impresario delle Smirne", fino ad arrivare alle "Convenienze teatrali" di G. Donizetti.

La parodia dell'opera seria sembra trovare qui uno degli esiti più felici.

Sentirete la caricatura della celeberrima aria di Desdemona dall'Otello di Rossini, "Assisa appiè d'un salice", che diventa in bocca ad Agata "Assisa a piè d'un sacco".Mamma Agata interpretata da un basso/baritono.

La prima donna Corilla Scortichini, il nome è un programma, rivaleggia con tutti.

Così, tra donne scalmanate, ballerine smemorate, tenori risentiti, impresari che minacciano, l'ombra di Rossini aleggia sorniona in quest'opera che è puro divertimento.

Vi auguriamo buona visione.....

Cristina Bovati